

TRAVERSATA VAL CANALE – FORCELLA DI ZULINO (m. 1759) – VAL SANGUIGNO

(Orobie Bergamasche – Alta Val Seriana)

Escursione TAM ("Tutela Ambiente Montano") dedicata alla flora alpina ed al problema della gestione delle risorse idriche Dislivello ↑ mt. 760 ↓ mt. 800.

Tempo di percorrenza: in salita 3.5 h.; in discesa 2.5-3.00 h. Difficoltà: E Attrezzatura: Abbigliamento adatto alla quota e alla stagione

La Val Sanguignocostituisce una tra le aree di maggior rilevanza ambientale e paesaggistica delle montagne bergamasche. Ricchissima in termini di biodiversità animale e vegetale, la valle è nota per la straordinaria presenza d'acqua che ne caratterizza il paesaggio: torrenti, cascate, laghetti naturali, stagni e torbiere. Tra le segnalazioni degne di menzione vi sono le scorrerie compiute, nel 2008, dal celebre orso JJ5, rilasciato nel parco Adamello-Brenta, che potrebbe addirittura avere scelto la zona come luogo di svernamento.

La nostra escursione consentirà di osservare alcuni degli elementi naturali più interessanti dell'area e di offrire spunti di riflessione sul tema della tutela delle risorse idriche: la valle è infatti interessata da un recente progetto di sfruttamento a scopo idroelettrico, che potrebbe avere ricadute significative sugli ecosistemi. Oltrepassato il paese di Valcanale (mt. 1085), si segue la strada (via Alpe Corte) che risale la valle per circa 1 km. Poco prima del termine della strada (sbarra) e della partenza del sent. 220, si vede sulla destra il cartello che indica la partenza del sent. 265 (quota 1100 m circa). Si sale con decisione nel bosco di abeti per guadagnare velocemente quota fino ad arrivare al limite inferiore degli alpeggi (1400 m circa) ed incrociare il sentiero che a mezza costa (verso ovest) conduce in circa 50 minuti al Rif. Alpe Corte (indicazioni su un masso). Il sentiero 265 invece piega a destra (est) e raggiunge la B.ta Bassa di M.te Zulino (1441 m) e prosegue salendo sopra il vicino laghetto. Si piega a sinistra (nord) e per prati si sale direttamente fino alla B.ta di Mezzo di M.te Zulino (1600 m). Proseguendo verso nord per bosco rado si giunge al passo Zulino (1759 m. ore 3,30) da dove è possibile contemplare le maestose vette dolomitiche del Pizzo Arera.

Discesa: dal passo si inizia a scendere in Val Sanguigno fino a raggiungere le Baite Vecchie (1418 m) dove si incrocia il sentiero 232 raggiungendo il rifugio Gianpace (mt. 1331). Si prosegue quindi per ripida mulattiera fino a raggiungere la centrale Enel di Valgoglio (mt. 960).